

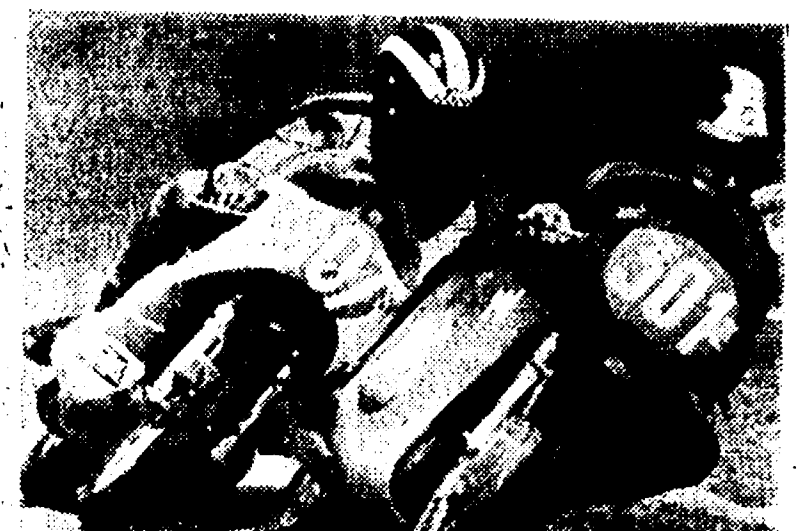
Verona e Torino sono in salvo

Il Torino e il Verona si sono posti definitivamente in salvo. I granata, pur deludendo contro il Catania, hanno ottenuto il punto sufficiente a considerarsi fuori dalla mischia.



Agostini doppia al G.P. tedesco

HOCKENHEIM — Scontato successo di Giacomo Agostini nel Gran Premio motociclistico di Germania, valevole per il campionato mondiale.



Solo all'ultimo minuto i viola pareggiano contro l'Inter: si deciderà tutto domenica per la retrocessione

LA FIORENTINA SPERA MA CHE PAURA!



FIORENTINA-INTER — Con questo gol di Brizi (fuori quadro) i viola hanno evitato proprio agli sgoccioli della partita la retrocessione anticipata.

Ultimo quarto d'ora al cardiopalma a Firenze (2-2)

Allo scadere della partita la rete della speranza viola

Brizi ha riequilibrato l'incontro a 30" dal termine - Ora la Fiorentina può salvarsi solo con un risultato positivo contro la Juventus domenica a Torino

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 16 maggio. Se ad un quarto d'ora dalla fine di questa partita, che ha messo a dura prova i malati di cuore, ci avessero chiesto un giudizio sicuro...

pure tentato la reazione proseguendo invece a dar vita ad un gioco lento, imprevedibile e nessuno, neppure il peggior Boninsegna, alla caccia del primato detenuto da Gualta...

giro di 3" hanno raggiunto e superato i viola che già davano segni di stanchezza ed erano stati costretti a far entrare in campo il predestinato giocatore (D'Alessi) al posto dell'infortunato Merlo.

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5,5; CORRETTEZZA 6; AGONISMO 6. MARCATORI: nel 1° t., al 20' Mariani; nel 2° t., al 29' Jair, al 32' Mazzola, al 44' Brizi.

tro e poi inaspettatamente si ferma a guardare la sfera a finire alle sue spalle. Al 32' pallone da Bertini a Boninsegna, marcato da Galdolito. Il centravanti si porta sulla sinistra...

3-1 del Milan al Cagliari dopo una partita ravvivata... dall'arbitro Menegali

Festival dei rigori Prati-Riva e vittorioso commiato rossoneri

Discutibili due dei tre «penalty» - Buon esordio di Scarrone (un goal) al posto di Rivera

MILANO, 16 maggio. La cosa più stupefacente di questo Milan-Cagliari non è stata la concessione di tre rigori, quanto la folla. Nonostante il caldo estivo, la scarsa importanza della partita, più di quarantamila persone si sono date appuntamento sulle scale di San Siro...

zietto di tessiti in liquidazione. Il preventivato duello Prati-Riva per la maglia n. 11 di Stoccolma, si è visto solo. «dagli undici metri l'ha vinto «Pierino», ma di ciò va reso grazie a Menegali, un arbitro tutto l'opposto del famoso Dattilo...

na: 2) perché il «Pierino» non ha avuto una spalla decente con cui dialogare. Assente Rivera, l'attacco milanista vive di ombre: Combin è ormai al tramonto, Roggioni s'ostina a giocare alla «lipa» e Benetti, vivendo di pane e muscoli, col caldo...

Per fortuna del pubblico, Rivera è stato sostituito con un giovane, che ha saputo, pur nella circostanza poco propizia, mostrare numeri e intelligenza. Si tratta di Pierpaolo Scarrone, vent'anni, alexandriniano come l'illustre «golden boy» e recentemente l'unico ammirato nel torneo di Viareggio.

Scarrone è piaciuto per la pulizia del tocco e la chiara visione di gioco. La sua «puntualità» nel dribbling del lavoro, a centro-campo ha inoltre consentito a Elastico di tornare a brillare come all'inizio del campionato. E, a gioco lungo, il duo Scarrone-Elastico ha saputo togliere la coppiola Fagi-Cera che aveva ben figurato nel primo tempo, quando il veronese (che Valcareggi vuole «libero», ma Scoppigno giustamente lo giudica «mediano» aveva ancora spiccioli da spendere.

Nei primi 45', il Cagliari era apparso più «squadra», per il diligente cambio-campo, un'impennata d'orgoglio, se non di gioco. L'impegno dei suoi migliori — Biastoli, Schnellinger, Prati e Scarrone — è stato sufficiente al Milan per brillare alla distanza il Cagliari, squadra ormai in lizza solo per onori di firma. Un altro rigore (stavolta netto) e un gol frutto della collaborazione fra Scarrone e Albertosi, han consentito al Milan di vincere a punteggio tondo e di salciare un po' la faccia. Alla fine c'è stata pure l'invasione pacifica, coi rossoneri «denudati» dai tifosi. Chi si contenta...



MILAN-CAGLIARI — I falli che hanno dato origine ai due primi discutibili rigori. A sinistra, Riva è a terra, tra Anquillotti e Schnellinger; a destra, Martiradonna e Tomasini stringono depressi Roggioni. Menegali punterà le due «scorrettezze» con altrettanti «penalty».

Spoliatoi di San Siro

Rocco è soddisfatto del concittadino di Rivera

E' finita con un 3-1 per il Milan. Ma la nota più lieta per la squadra rossonera dovrebbe essere costituita dall'esordio di Rocco. Direi che giocare bene ed impegnarsi è un dovere ovvio di ciascun serio professionista.

Ed infine il turno di Gigi Riva: «Sono il primo a fare l'autocritica. E' vero che non ho combinato molto ma non è solo colpa mia. Ho avuto poche palle giocabili. Mi sono trovato troppe volte da solo in mezzo a tre o quattro avversari».

da alcune decisioni arbitrali che preferisco non giudicare». Visto di sfuggita anche il presidente del Cagliari Arrica, il commento è laconico: «I rigori? Non li ho visti. L'importante era giocare bene e il Cagliari sotto questo punto di vista ha dimostrato di non aver proprio nulla da imparare».

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; CORRETTEZZA 5; AGONISMO 6. MARCATORI: Riva (C) su rigore al 29' del p.t.; Prati (M.) su rigore al 15' e 27'; Scarrone (M.) al 39' della ripresa.

MILAN: Belli 6+; Anquillotti 6; Zignoli 5; Rosato 5; Schnellinger 6+; Biastoli 7; Combin 3; Prati 6+; Benetti 5; Scarrone 6+; Roggioni 5-; (N. 12: Vecchi; n. 13: Trapattini).

CAGLIARI: Albertosi 6+; Martiradonna 6; Mancin 6; Cera 7; Nicolai 6; (N. 15: Manzoni); Gori 6; Neri 5; Riva 6 (N. 12: Tampucci).

ARBITRO: Menegali, di Roma, 5. Ha concesso un rigore troppo magnanimamente al Cagliari e, beccato dal pubblico, non s'è dato pace sinché non è riuscito a regolarne uno anche al Milan, concedendo ai rossoneri un bis dal «dischetto», ma stavolta il «penalty» era ineccepibile. Esordiente in Serie A (se non andiamo errati) il sig. Menegali ha fatto il possibile per movimentare una gara che, altrimenti, sarebbe stata di una noia indicabile. Tutto sommato, dobbiamo essergliene grati.

NOTE: caldo estivo, con 43.000 sciamanti sugli spalti, di cui 25.500 paganti, per un incasso di L. 44.820.800. Ammoniti Cera (proteste) e Zignoli (falli). Angoli: 5 a 4 per il Milan.

I RIGORI: al 29' azione Riva-Poli-Cera con lancio lungo per il «Gigi», il quale stoppa in area, si destreggia e fa per scattare oltre Anquillotti quasi sulla linea di fondo: il terzino gli si oppone con un fallo ostruzionistico che andrebbe, secondo noi, punito con un «due calci». Menegali, invece, dice rigore e Riva segna con un rasoterra a sinistra di Belli. Ripresa. Al 15' manovra Prati-Combin e centro per Roggioni che tenta una rovesciata stretta tra Martiradonna e Tomasini, finendo ovviamente a terra. Se si punissero questi «falli», ogni partita si trasformerebbe in un'infilazione di rigori, ma il sig. Menegali indica decisamente il dischetto. Batte Prati con finta che spiazza Albertosi e rasoterra centrale. Il terzo rigore (quello scarsiato) al 27': Scarrone lottava con Poli che rinvia corto, Biastoli raccoglie, entra deciso in area dove gli si para davanti l'unico ostacolo (Tomasini) e riesce a superarlo in dribbling, ma il «libero» lo sgambetta. Dagli undici metri batte ancora Prati: una folgore centrale sotto la traversa e Albertosi è fritto.

IL GOAL DELLA RECLUTA: agli sgoccioli della partita, Scarrone tenta una triangolazione con Zignoli, ma l'ultimo passaggio si rivela troppo veloce per il terzino, il cui irrompere — comunque — inganna Albertosi. La palla fila sul palo e rimbalza in rete. Un goal umoristico.

LE OCCASIONI: il Cagliari impegna Belli solo in piazzette uscite volanti e con un pallonetto di testa di Riva (36'), su cui il portiere compie una prodezza forse inutile (la palla pareva diretta sul fondo). Due le palle-gol del Milan, sventate da Albertosi: al 24' una deviazione in corner su girata a bruciapelo di Prati (cross basso di Roggioni) e al 32' della ripresa un gran colpo di reni per mettere in angolo una bordata di Scarrone, un giovane — finalmente — che tira anche da lontano.

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; CORRETTEZZA 5; AGONISMO 6. MARCATORI: Riva (C) su rigore al 29' del p.t.; Prati (M.) su rigore al 15' e 27'; Scarrone (M.) al 39' della ripresa.

MILAN: Belli 6+; Anquillotti 6; Zignoli 5; Rosato 5; Schnellinger 6+; Biastoli 7; Combin 3; Prati 6+; Benetti 5; Scarrone 6+; Roggioni 5-; (N. 12: Vecchi; n. 13: Trapattini).

CAGLIARI: Albertosi 6+; Martiradonna 6; Mancin 6; Cera 7; Nicolai 6; (N. 15: Manzoni); Gori 6; Neri 5; Riva 6 (N. 12: Tampucci).

ARBITRO: Menegali, di Roma, 5. Ha concesso un rigore troppo magnanimamente al Cagliari e, beccato dal pubblico, non s'è dato pace sinché non è riuscito a regolarne uno anche al Milan, concedendo ai rossoneri un bis dal «dischetto», ma stavolta il «penalty» era ineccepibile. Esordiente in Serie A (se non andiamo errati) il sig. Menegali ha fatto il possibile per movimentare una gara che, altrimenti, sarebbe stata di una noia indicabile. Tutto sommato, dobbiamo essergliene grati.

NOTE: caldo estivo, con 43.000 sciamanti sugli spalti, di cui 25.500 paganti, per un incasso di L. 44.820.800. Ammoniti Cera (proteste) e Zignoli (falli). Angoli: 5 a 4 per il Milan.

I RIGORI: al 29' azione Riva-Poli-Cera con lancio lungo per il «Gigi», il quale stoppa in area, si destreggia e fa per scattare oltre Anquillotti quasi sulla linea di fondo: il terzino gli si oppone con un fallo ostruzionistico che andrebbe, secondo noi, punito con un «due calci». Menegali, invece, dice rigore e Riva segna con un rasoterra a sinistra di Belli. Ripresa. Al 15' manovra Prati-Combin e centro per Roggioni che tenta una rovesciata stretta tra Martiradonna e Tomasini, finendo ovviamente a terra. Se si punissero questi «falli», ogni partita si trasformerebbe in un'infilazione di rigori, ma il sig. Menegali indica decisamente il dischetto. Batte Prati con finta che spiazza Albertosi e rasoterra centrale. Il terzo rigore (quello scarsiato) al 27': Scarrone lottava con Poli che rinvia corto, Biastoli raccoglie, entra deciso in area dove gli si para davanti l'unico ostacolo (Tomasini) e riesce a superarlo in dribbling, ma il «libero» lo sgambetta. Dagli undici metri batte ancora Prati: una folgore centrale sotto la traversa e Albertosi è fritto.

IL GOAL DELLA RECLUTA: agli sgoccioli della partita, Scarrone tenta una triangolazione con Zignoli, ma l'ultimo passaggio si rivela troppo veloce per il terzino, il cui irrompere — comunque — inganna Albertosi. La palla fila sul palo e rimbalza in rete. Un goal umoristico.

LE OCCASIONI: il Cagliari impegna Belli solo in piazzette uscite volanti e con un pallonetto di testa di Riva (36'), su cui il portiere compie una prodezza forse inutile (la palla pareva diretta sul fondo). Due le palle-gol del Milan, sventate da Albertosi: al 24' una deviazione in corner su girata a bruciapelo di Prati (cross basso di Roggioni) e al 32' della ripresa un gran colpo di reni per mettere in angolo una bordata di Scarrone, un giovane — finalmente — che tira anche da lontano.

Invernizzi: «Sarebbe un suicidio scenderlo»

Corso e Mazzola? Tandem straordinario

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 16 maggio. Con un gol storico del difensore Brizi, la Fiorentina è riuscita a raddrizzare la partita a un minuto dalla fine. Il biondo «stopper» viola, infatti, aveva realizzato un gol (l'unico in serie A) circa otto anni fa, durante una partita contro la Spal, battendo il portiere Bruschini. Anche Mariani autore della prima rete viola — ha marcato il suo primo gol dell'annata, proprio in questa occasione, e queste due «partite» hanno permesso alla Fiorentina di restare ancora in lotta per la salvezza.

Ultimo Galdolito, l'arcigno «angelo custode» del cannoniere capo, Boninsegna: «Sono contento della mia prova, ma deluso del risultato». Artù dislessa nei spogliatoi dei campioni interisti; le beghe di questi giorni sembrano superate (o accantonate?). Qualcuno prova a chiedergli a Invernizzi: «Ma l'allenatore interista, con pacata dialettica, smentisce: «Non è vero che Corso e Mazzola non si sono guardati, anzi si sono guardati e passati la palla in modo regolare, soltanto che l'improvvisa rete della Fiorentina ha scompaginato i nostri piani. Poi abbiamo impostato il gioco in modo diverso e sono venuti anche i gol. Quello di Jair — continua Invernizzi — è stato il frutto di una serie di ottimi scambi, mentre quello di Mazzola è stato uno dei più belli che abbia visto, una rete da campione, che solo un Mazzola poteva fare».

Un giudizio sulla Fiorentina? «Nella rete del pareggio viola, c'è tutta la sostanza della squadra, una compagine che non vuole arrendersi». In un giudizio sulla Fiorentina? «Nella rete del pareggio viola, c'è tutta la sostanza della squadra, una compagine che non vuole arrendersi». In un giudizio sulla Fiorentina? «Nella rete del pareggio viola, c'è tutta la sostanza della squadra, una compagine che non vuole arrendersi».

«Com'è toccano mi dispiace per la Fiorentina ma sono contento della mia prova contro il discontinuo, ma sempre pericoloso Chiarugi». Pasquale Bartalesi

Lois Ciullini